SAN GIOVANNI IN F. Proposta di Iaquinta, replica piccata dell'assessore Nicoletti

«Gli scrutatori? Scegliamoli in base al reddito»

di ANTONIO MANCINA

SAN GIOVANNI IN FIORE - Polemica all'interno dei partiti locali sulla nomina degli scrutinatori. A sollevarla è stata sul suo profilo Facebook, l'ex assessore comunale, Giovanni Iaquinta, dicendo: «Perché la nomina dei futuri scrutatori non viene fatta in base al reddito oppure tendendo conto delle condizioni economiche di chi presenta la domanda?». Alla provocazione, lanciata via etere dall'ex assessore comunale Iaquinta, risponde abbastanza piccato, l'attuale titolare dei Lavori pubblici, Antonio Nicoletti. «L'ex assessore Iaquinta – manda a dire Nicoletti – dovrebbe essere più informato di quanto sta facendo l'attuale amministrazione comunale, perché la proposta di modificare l'attuale normativa, che regola la nomina degli scrutinatori, sta per essere modificata dall'apposita commissione, cercando di tenere presente le necessità economiche di coloro che presentano la domanda». E qui la polemica viene servita su un piatto d'argento, rischiando di diventare una vera e propria bufera all'interno delle forze politiche locali. In verità è stato proprio uno dei componenti la commissione comunale, Gabriele Mancina con il suo collega Giovanni Gentile, a fare il primo passo, affinchè fosse cambiata la normativa sulla nomina degli scrutinatori. Attualmente la norma vuole che i componenti i seggi elettorali siano sorteggiati fra tutti coloro che ne fanno domanda. Ma a i due componenti la commissione non sta bene e vorrebbero cambiarla tenendo conto (soprattutto) delle condizioni economiche di chi presenta la domanda. «Anche se il compenso è di poche centinaia di euro – hanno detto Mancina e Gentile – però, per chi non possiede niente, potrebbero rappresentare una bocca d'ossigeno». E così, anche se l'iter è complesso, i due non demordono e sono ad un passo dal cambiare la norma per la nomina dei futuri scrutatori.

Il Comune silano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

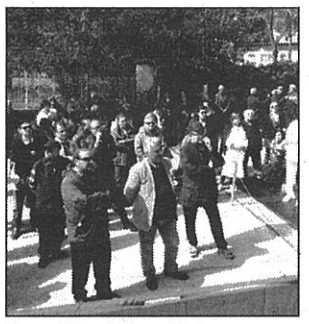
CASTROVILLARI Gli azzurri incassano però il sostegno di tre consiglieri di maggioranza

Ospedale, sit-in per pochi intimi

Scarsa partecipazione al presidio di Forza Italia contro il decreto Scura

di ANTONIO IANNICELLI

CASTROVILLARI – «Salviamo l'ospedale di Castrovillari e la sanità dagli scippi e dalle depredazioni. Giù le mani dall'ospedale. La sanità pubblica non si tocca». Sit-in ieri mattina presso l'ospedale di Castrovillari per protestare contro il decreto sulla riorganizzazione sanitaria emanato dal commissario Scura. Scarsa la partecipazione. Una cinquantina di persone, tra cui anche alcuni consiglieri della maggioranza che appoggia il sindaco Lo Polito, hanno risposto all'invito lanciato dal coordinamento cittadino di Forza Italia. Un sit-in, quello andato in scena ieri, contro il declassamento del reparto di oculistica, la chiusura del reparto di reumatologia e il depotenziamento del centro trasfusionale «che mette a rischio il percorso nascita e traumatologico. Lamentiamo, inoltre, - ha dichiarato, nel corso della manifestazione, Roberto Senise, coordinatore cittadino di Forza Italia - il blocco del turnover. Con il blocco del turnover a breve la chirurgia, dove i medici hanno un'età media di 61 anni, farà la stessa fine di Ortopedia. La sanità – ha continuato - non ha colore politico. Abbiamo voluto sensibilizzare le coscienze delle persone su un problema, quello della sanità, che il decreto Scura uccide. La scarsa partecipazione dei cittadini – ha affermato Roberto Senise, coordinatore cittadino di Forza Italia - non ci fermerà. Abbiamo avviato un percorso e vogliamo proseguire. Chiederemo, sempre con più forza, l'annullamento o, quanto meno, la modifica del decreto Scura. Comunque, davanti alla latitanza dei cittadini e delle amministrazioni di tutto il comprensorio del Pollino, ci chiediamo: perché Castrovillari e l'intero Pollino non vogliono reagire contro questo decreto e difendere i nostri diritti?». Al sit-in, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, hanno partecipato i consiglieri comunali Francesca Dorato, Serena Carrozzino e Peppino Pignataro. «Siamo presenti – hanno dichiarato Dorato e Carrozzino - perché, al di là delle appartenenze politiche, vogliamo difendere i diritti inviolabili come quello alla salute. Noi, come amministrazione, ci stiamo impegnando affinchè l'ultimo decreto emanato da Scura venga modificato perché è inaccettabile che un ospedale spoke come il nostro venga ulteriormente ridimensionato. La posizione dell'amministrazione è molto chiara, a difesa dei diritti fondamentali dei cittadini e della sanità pubblica. Una posizione – hanno concluso le due consigliere – che porteremo avanti con tutti i mezzi a nostra disposizione».


Il presidio di Forza Italia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTROVILLARI Si occuperà delle verifiche tecniche

Discarica, parola alla Regione

CASTROVILLARI - «L'amministrazione comunale, come anche la Regione e l'Arpacal, hanno confermato che i lavori realizzanti riguardano solo la messa in sicurezza della discarica di Campolescia, nonché quelle di compensazione ambientale». È quanto ha dichiarato il sindaco di Castrovillari in merito all'incontro sulla questione della discarica di Campolescia tenutosi ieri mattina in Prefettura a Cosenza. Un incontro che si è concluso con la decisione di trasferire il tavolo in Regione per la verifica tecnica. Il primo cittadino nella riunione ha ribadito il concetto che «solo una forte coesione tra istituzioni pubbliche e forze sociali può affermare la tangibilità del principio di legalità». Lo Polito ha, altresì, riaffermato che obiettivo dell'amministrazione è quello di chiudere il sito, essendo una ferita in pieno distretto agroalimentare aperta da ben 14 anni. «Ho affermato con forza, però, che questo – ha sottolineato nella dichiarazione il primo cittadino - non inciderà sulle tasche dei cittadini. Per cui se si reperiranno all'esterno le risorse necessarie, la discarica verrà chiusa senza il conferimento dei rifiuti. Diversamente – ha tenuto a precisare - l'unica soluzione praticabile sarà quella dell'abbanco di rifiuti non pericolosi e preventivamente trattati in un impianto di selezione sulla base della capacità della discarica».

a.i.

Il sindaco, Lo Polito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUZZI La denuncia dei grillini

«Quella fognatura è un colabrodo»

di ROBERTO GALASSO

LUZZI - I disservizi legati all'ambiente sotto la lente d'ingrandimento degli attivisti luzzesi del Movimento cinque stelle. Nei giorni scorsi, infatti, i grillini hanno denunciato la presenza di tratto di rete fognaria, in località Vigna dei Monaci, che attraversa come servitù alcuni terreni privati e abbraccia ramificazioni più' grandi per poi confluire al depuratore comunale. «Il tratto in questione - spiegano gli attivisti - versa in condizioni disastrose: pozzetti otturati o crollati, con tubatura ormai inesistente». "Luzzi in Movimento" evidenzia di aver segnalato il caso alla Prefettura e, da allora, in pochissimi giorni «sono stati effettuati diversi sopralluoghi da parte dei tecnici del Comune con l'attenta supervisione dei carabinieri che, al termine delle indagini, provvederanno a denunciare i responsabili di questo scempio ambientale». I grillini, dunque, puntano il dito contro la «politica scadente, attenta solamente a curare il proprio elettorato, disinteressandosi delle reali problematiche di tutti i cittadini, non di pochi, e dell'intero territorio».

La fogna incriminata

Allarme a Vigna dei Monaci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTROVILLARI Rifiuti in località Petrosa

Campolescia, bonifica al via L'isola ecologica trasloca

CASTROVILLARI – Partono i lavori per la bonifica dell'area adibita a isola ecologica e temporaneamente viene spostato il sito dove raccogliere gli ingombranti. Prendono il via, altresì, i lavori di potatura del verde pubblico. In entrambi i casi, il primo cittadino Mimmo Lo Polito ha emanato un'ordinanza. Nella prima, quella riguardante i lavori di bonifica dell'isola ecologica, ha ordinato l'intervento di rimozione dei rifiuti presenti presso l'isola ecologica di Campolescia e lo spostamento temporaneo nel terreno ubicato in località Petrosa. L'area sarà vigilata da un addetto che avrà compiti di sorveglianza e di supporto ai cittadini. Tutti i rifiuti raccolti verranno trasportati dalla ditta Calabra Maceri e Servizi. La seconda ordinanza riguarda l'istituzione temporanea, sino al 31 marzo, di divieto di sosta durante i lavori di potatura degli alberi in via XX Settembre, via Sibari, corso Calabria, via Monte Sant'Angelo e viale del Lavoro. La popolazione sarà avvisata sui giorni e sugli orari dei divieti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BISIGNANO Rappresentazione con attori locali

Rivive la Passione di Cristo

di ERMANNO ARCURI

BISIGNANO - La rappresentazione della vita di Cristo e la sua morte, è stata anche quest'anno una buona occasione per apprezzare validi personaggi bisignanesi, che si sono dilettati nella recitazione riuscendo molto bene a dare un contributo quasi reale alla storia più conosciuta al mondo. Iorio e la Salvi, che hanno diretto l'interpretazione hanno suscitato tanta emozione nel pubblico, che alla fine ha applaudito tutti gli interpreti, dimostrando di apprezzare anche le innovazioni rispetto allo scorso anno. Il giovane avvocato Antonio Calvelli, che ha interpretato Cristo, prendendo il posto di Francesco Fucile, è risultato appropriato al ruolo più importante della storia, sino a diventare interprete convinto durante la crocifissione. Ottimo anche il servizio d'ordine. A collaborare, anche personaggi venuti da altri paesi, proprio a testimoniare l'armonia di creare un team, che asportato significa presentare l'iniziativa in altri comuni. L'edizione 2016 è stata dedicata a due persone che hanno contribuito ad edificare questa manifestazione, come Umile Maiuri e Renzo Di Dio, un motivo in più per affermare quanta importanza ricopre una storia che appassiona tutti e invita alla fratellanza.

Alcuni fra attori e figuranti

© RIPRODUZIONE RISERVATA